



**VEN. ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE**  
ENTE MORALE  
ONLUS (D.Lgs. 460/97) – ONG

*PRESENTA*

**I° CONCORSO FOTOGRAFICO**



**“UNO SCATTO DI SOLIDARIETA”**

*PROGETTO DI FINANZIAMENTO  
PER IL  
VILLAGGIO SAN SEBASTIANO  
DELLA  
MISERICORDIA DI FIRENZE*

## ***Il villaggio San Sebastiano: una nuova casa per l'AMG***

L'AMG è un'impresa sociale della Misericordia di Firenze istituita nel novembre del 2006 per gestire strutture residenziali e diurne per l'assistenza, la tutela sanitaria, la riabilitazione

e l'integrazione sociale delle persona con disabilità intellettiva e/o con patologia psichiatrica. La Misericordia si impegna in tal modo a garantire ai disabili dei Centri "un posto per vivere in una comunità a carattere familiare, dove la persona si senta accolta, valorizzata e libera di esprimere la propria affettività e dove possa crescere nelle autonomie personali, abitative e sociali. Inoltre l'AMG promuove la salute mentale dei suoi ospiti attraverso la tutela ed il potenziamento della qualità della loro vita, creando le condizioni perché sperimentino sentimenti di benessere e soddisfazione rispetto agli ambiti esistenziali più importanti. Le nostre strutture sono finalizzate ad accogliere adulti o adolescenti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate, non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, non assistibili a domicilio, sulla base di progetti assistenziali e riabilitativi specificatamente finalizzati alla Disabilità Intellettiva (DI).

### **VILLA VALENTINA**

La struttura è costituita da un'antica villa signorile: nel corpo centrale vengono accolti ospiti residenti e diurni bisognosi di una maggiore attenzione sanitaria, assistenziale e di riabilitazione neuromotoria, e nella ex-limonaia, ristrutturata completamente in piccoli appartamenti, vengono accolti gli ospiti residenti e diurni più autosufficienti, per essere abilitati alle autonomie personali, abitative, sociali e addestrati all'attività lavorativa. A Villa Valentina sono ospitati 37 pazienti in

residenza e circa 25 nel diurno. Per gli ospiti del diurno è garantito il trasporto, con automezzi attrezzati, da parte della Misericordia di Firenze.

La struttura si caratterizza per una nuova ed efficace proposta di riabilitazione. L'idea che l'intervento riabilitativo nella DI debba tendere alla restituzione di un'intelligenza o di una funzionalità psicofisica normali toglie addirittura senso all'intervento stesso e le persone finiscono per essere considerate clinicamente irrecuperabili, dunque destinate a ricevere interventi perlopiù di tipo assistenziale o contenitivo. Rispetto ad un approccio terapeutico teso alla normalizzazione della persona con DI o all'acquisizione da parte sua di nuove competenze scarsamente utili ai fini del funzionamento personale e sociale, l'AMG si propone piuttosto come obiettivo finale quello di favorire lo sviluppo di abilità che consentano un concreto e migliore adattamento rispetto ai vari ambiti della vita. Nel centro di riabilitazione si svolgono le seguenti attività: Valutazioni diagnostiche ad opera del gruppo multidisciplinare di valutazione (medici, psicologi e terapisti) Attività sanitarie e assistenziali: assistenza di base, infermieristica, medico generica e specialistica (fisiatra e psichiatra) Riabilitazione neuro-motoria: terapia cognitiva, fisioterapia, attività motoria in acqua, logopedia Prestazioni psicologiche: valutazioni psicodiagnostiche, sostegno individuale e familiare, psicoterapia, supervisione delle attività Attività psicoeducative: recupero, mantenimento e abilitazione alle autonomie, attività occupazionali e addestramento al lavoro (ortovivaistica, giardinaggio, laboratorio di arte e mestieri, laboratorio di informatica, ecc.); organizzazione di mostre mercato nelle piazze fiorentine per la vendita dei prodotti dei laboratori e delle piante del vivaio Attività espressive: arteterapia, musicoterapia, pet-therapy Attività ricreative e di socializzazione: animazione, organizzazione di feste, uscite individuali e di gruppo, partecipazione ad eventi sociali e religiosi, gite e soggiorni estivi.

## **VILLA ALESSANDRO**

Villa Alessandro a Bracciatina, situata nella campagna di Malmantile presso Lastra a Signa, è stata inaugurata nel giugno 2004, ospita in residenza 29 disabili intellettivi portatori di handicap neuromotorio e/o psichico ed è stata realizzata tenendo presente che la struttura residenziale rappresenta essa stessa uno strumento terapeutico. La Residenza si articola in tre gruppi di appartenenza, distinti dal punto di vista abitativo ed organizzativo, per aiutare gli ospiti ad instaurare relazioni più personali, a dimensione familiare, coniugando i vantaggi dell'appartenenza al piccolo gruppo con la ricchezza di opportunità sociali offerte dall'essere inseriti in una comunità di vita più ampia. La scelta di una villa di campagna vicina alla città, la forma e la distribuzione degli spazi, l'arredamento, l'organizzazione delle funzioni e delle attività sono stati concepiti in base alle esigenze e alle caratteristiche del disabile intellettivo. Abbiamo cercato in tal modo di offrire agli ospiti l'opportunità di mantenere una buona "qualità di vita", cioè una concomitanza di alti livelli di "interesse" e di "soddisfazione". Nel progettare la struttura abbiamo cercato di curare particolarmente l'estetica della casa e degli arredi, consapevoli che la bellezza è una irrinunciabile fonte di benessere. *"Quando siamo impauriti o disperati la bellezza ci rinnova e reinventa un mondo in cui tutte le contraddizioni e il dolore sono scomparsi. Nel momento in cui il bello è percepito, c'è una positività completa e senza contraddizioni, un sì totale alla vita."* (P. Ferrucci). L'antidoto al fenomeno della istituzionalizzazione che abbiamo utilizzato è stato quello di piegare la nostra organizzazione alla valorizzazione della "decisionalità" degli ospiti e alle loro possibilità di autodeterminarsi, in modo che *"passino dallo stare in istituto all'abitare una casa"* (M. Mannoni). Promuoviamo la cultura "dell'inclusione sociale": la casa e il giardino sono concepiti in modo che anche i disabili siano coinvolti nei cicli produttivi e lavorativi, secondo le loro competenze e con la supervisione dei tecnici della riabilitazione, responsabili del loro progetto abilitativo/riabilitativo. Curiamo l'integrazione dei nostri ospiti con il tessuto sociale

del territorio: addestriamo i disabili all'utilizzo dei mezzi pubblici e gli aiutiamo ad accedere ai servizi culturali, ricreativi e sportivi; favoriamo la loro partecipazione agli eventi sociali e religiosi più importanti. I Gruppi appartamento Il servizio residenziale per pazienti psichiatrici di AMG si compone di 3 appartamenti in convenzione con il Comune di Firenze. Sono previste diverse tipologie di presa in carico degli ospiti, sia dal punto di vista sanitario che assistenziale, con la presenza di operatori in appartamento per circa tre ore al giorno. Tutte e 3 le strutture sono collocate nell'area urbana del centro storico, permettendo uno scambio vivo e quotidiano con il tessuto sociale cittadino. Gli ospiti sono in totale 10, tutti affetti da patologie psichiatriche gravi o medio gravi, non associate a disabilità motoria o deficit cognitivo. Un criterio di esclusione è rappresentato dall'uso di sostanze alcoliche e/o stupefacenti come disturbo primario. Le attività svolte riguardano la riabilitazione /abilitazione alle autonomie abitative, la facilitazione dell'integrazione sociale e delle capacità di relazione all'interno dei gruppi di residenza. A tal fine vengono programmati dei piani educativi individualizzati finalizzati al raggiungimento di obiettivi specifici quali la cura di sé, dello spazio personale o condiviso, delle competenze abitative. Sono previsti gruppi di auto-aiuto con la presenza di uno psicologo clinico, attività ricreative di gruppo, colloqui individuali con lo psicologo e colloqui dei sanitari di riferimento con i familiari degli ospiti. Obiettivi del servizio: Incremento della qualità della vita dei pazienti, ai quali sono proposte situazioni abitative personalizzate in gruppi piccoli a carattere familiare. Riduzione dei ricoveri nei reparti psichiatrici, grazie alla costruzione di relazioni di riferimento e al monitoraggio costante delle condizioni psicopatologiche dei pazienti. Presa in carico globale dei pazienti, sia sul piano fisico che psichico, all'interno di situazioni di vita in grado di rappresentare una "residenza emotiva" stabilizzante.

**ILVILLAGGIO**  
**SAN SEBASTIANO**

Come direzione e come equipe medico/ psicologica stiamo lavorando assieme agli architetti e agli esperti della Misericordia per progettare una struttura totalmente innovativa che dovrebbe sorgere vicino a Villa Bifonica, presso l'Impruneta, su un'area di circa 8 ettari, per riunire i disabili di Villa Valentina e di Villa Alessandro. Avremo cura di non creare uno spazio "finto", un "nonluogo" (tipo villaggio turistico o supermercato), né un'istituzione chiusa, bensì un "villaggio" reale, vitale, vario, bello, aperto e protettivo, dove sarà possibile vivere una significativa esperienza personale e sociale, adatto a suscitare emozioni positive e gradevoli e dove sarà possibile passare dallo "stare in istituto" ad "abitare la casa". La struttura sarà articolata in gruppi di appartenenza di 10/12 residenti, distinti dal punto di vista abitativo ed organizzativo, per aiutare gli ospiti ad instaurare relazioni più personali, a dimensione familiare. La struttura a "Cluster" o "Foyer" permette di coniugare i vantaggi dell'appartenenza al piccolo gruppo con la ricchezza di opportunità sociali offerte dall'essere inseriti in una comunità di vita più ampia e di prevenire il fenomeno della "istituzionalizzazione". Il colore e la forma architettonica dei fabbricati dovranno aiutare la persona con disabilità intellettiva ad identificare il proprio luogo di appartenenza e a riconoscere i servizi e la destinazione d'uso dei vari locali. Dall'ingresso della struttura fino al cuore della stessa, sarà possibile fare un percorso psichico incontrando prima edifici dove si svolgono attività più evolute e razionali - caratterizzati da uno stile architettonico classico e lineare per poi arrivare ad edifici dove si terranno attività che interessano la parte archetipa, emotiva, rituale e spirituale della persona, caratterizzati da un'architettura rupestre e simbolica dove prevarranno le linee curve e irregolari. Ognuno, a seconda del suo stato e del suo bisogno, potrà dirigersi nella zona che più gli si addice in quel momento. Abbiamo previsto che vengano usati per la costruzione materiali naturali e che gli edifici siano di foggia molto differenziata, preferibilmente a tutti a piano terra per azzerare le barriere e facilitare il contatto con la natura, con grandi aperture e vetrate, per creare

una “osmosi tra il dentro e il fuori” Cureremo l’estetica della casa e dell’ambiente di vita dei disabili con particolare attenzione. Proprio perché afferente a strutture mentali poco condizionate dalla logica, la bellezza diviene un’esigenza terapeutica, uno strumento essenziale per creare benessere. In molti ambienti istituzionali ogni giorno è uguale all’altro, senza rispetto per l’alternanza del mattino e della sera o delle stagioni. Realizzeremo un ambiente capace di cambiare “veste” in relazione all’alternanza dei giorni e delle stagioni per favorire lo sviluppo e la strutturazione delle risorse cronopsicobiologiche della persona. Il bar, gli orti, le stalle, il giardino, la lavanderia/guardaroba, i magazzini, i punti cottura nei vari gruppi-appartamento, saranno concepiti in modo che anche i disabili siano coinvolti nei cicli produttivi e lavorativi, secondo le loro competenze e con la super visione dei tecnici della riabilitazione, responsabili del loro progetto abilitativo/riabilitativo. Tale coinvolgimento degli ospiti in attività realmente utili nell’economia del “villaggio”, sarà rispondente ai nuovi criteri di “inclusione sociale” richiesti nei nuovi piani sanitari in tema di riabilitazione. Per gli stessi motivi cureremo l’integrazione degli ospiti con il tessuto sociale el territorio, facilitando per i disabili l’utilizzo dei mezzi pubblici e gli accessi ai servizi culturali, ricreativi, sportivi e la loro partecipazione agli eventi sociali e religiosi. La possibilità di “uscire” e di “partecipare alla vita degli altri” segna la differenza tra un’istituzione chiusa e segregante e “un luogo per vivere”che assicuri la protezione, il sostegno esistenziale e “l’inclusione sociale” di cui i disabili hanno tanto bisogno.

## **NECESSITA' FINANZIARIA**

Per finanziare il progetto la Misericordia si fa promotrice di varie iniziative di raccolta fondi. In particolare per finanziare il progetto la Misericordia cerca contribuenti sensibili al problema della “disabilità intellettiva”.

L’iniziativa proposta è un concorso di fotografia **“UNO SCATTO DI SOLIDARIETA’”** che si terrà nel mese tra il mese di Ottobre e il mese di Febbraio 2010 ed ha lo scopo di finanziare il Villaggio San Sebastiano e di sensibilizzare la città e i fiorentini al progetto.

Sono state contattate le associazioni culturali di Firenze e i negozi che si occupano di fotografia per proporre il progetto e molte hanno aderito con i propri iscritti. Sul nostro sito è stato pubblicizzato per i nostri iscritti e per tutti gli appassionati che ne volessero aderire comprese le scuole superiori.

Gli appassionati coinvolti doneranno alla Misericordia una o più opere che verranno esposte e successivamente premiate da una giuria appositamente riunita.

## **PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA**

- Contattare scuole, appassionati di fotografia, negozi addetti alla fotografia e associazioni culturali
- Raccolta di foto in bianco e nero o colori
- Realizzazione dell’esposizione presso la nostra sede.
- Campagna di comunicazione per promuovere e divulgare l’evento
- Contatti con esponenti e critici dell’arte che aderiscano al progetto
- Sponsor per finanziare l’iniziativa
- Date evento da stabilire.